

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un sussidio di Fr. 50.000,—
al Comitato cantonale ticinese per la partecipazione alla SAFFA 1958
e di un prestito senza interessi di Fr. 40.000,— al Comitato centrale
della Pro Ticino per il pagamento dell'affitto della Locanda Pro Ticino
alla SAFFA 1958

(del 21 febbraio 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Dal 17 luglio al 15 settembre p.v. avrà luogo a Zurigo, nella ubicazione che già accolse l'Esposizione nazionale 1939, la SAFFA 1958, rassegna intesa ad illustrare la vita ed il lavoro della donna svizzera. La presenza del Cantone Ticino sarà assicurata per cura del Comitato cantonale ticinese SAFFA 58, che da mesi dedica a questa non facile e impegnativa bisogna solerte ed intelligente attività. Il programma che questo Comitato si è assegnato si ispira alle idee ed agli indirizzi che possono essere così compendati:

1. presenza del Ticino commerciale e industriale (ditte ed enti ticinesi);
2. presenza del Ticino nei suoi aspetti sociali ed educativi (asili, opere assistenziali, scuole primarie, secondarie e professionali, scuole di economia domestica, circoli di coltura, associazioni femminili varie);
3. presenza del Ticino tradizionale e turistico (una trattoria ticinese e una caffetteria-gelateria; un mercato artigianale con vendita esclusiva di prodotti del lavoro a domicilio).

Per la presentazione del Ticino commerciale e industriale il Comitato centrale ticinese della SAFFA ha diramato inviti a tutte le ditte del Cantone che occupano almeno cinquanta operai; per la presentazione del Ticino culturale ed artistico lo stesso Comitato ha fatto capo alle scuole di ogni genere, agli enti assistenziali, alla Radio della Svizzera Italiana, alla Società degli scrittori ticinesi, alla Società degli artisti ticinesi, alle varie società corali e, infine, a tutte le persone in grado di offrire un contributo.

Per la presentazione del Ticino tradizionale artigianale e turistico alcuni contatti sono già stati presi dal Comitato cantonale della SAFFA con il Dipartimento cantonale lavoro industria e commercio, con l'Associazione del turismo e con il Comitato centrale della Pro Ticino.

Il Comitato cantonale ha allestito il seguente programma:

1. GIORNATA TICINESE:

- a) *Spettacolo folcloristico*: corali ticinesi presentanti canti nostrani e popolari italiani.
Leggenda del Ticino (Mendrisiotto) sceneggiata dalla signora Bonzanigo Nanni, Mendrisio.
- b) *Rassegna del costume ticinese autentico*: gruppo in costume composto di una ventina di persone con i costumi della montagna, del piano e della città (costumi già esistenti o da confezionare sotto la guida della signa R. Giudici, Giornico).

c) *Incontro* : (con modesto ricevimento) tra Autorità, invitati ed enti della Esposizione.

2. CASA DEI CANTONI :

Stand ticinese, nel grande stand riservato a ogni Cantone in particolare : presentazione, a scopo di propaganda turistica, di qualche aspetto tipico ticinese.

3. SERATE CULTURALI e ARTISTICHE :

a) *Recita di prosa* con la collaborazione della R.S.I.

Recita intesa a far sì che il Ticino sia presente alla SAFFA non soltanto con le canzonette, con il suo vino e con i suoi prodotti artigianali, ma anche con quanto abbiamo di più vitale e di più caro : la lingua e la cultura ticinese.

Attori e regista della RSI.

b) *Serata musicale* : concerto che si vale della collaborazione della Radiorchestra, sotto la direzione del Mo. Nussio, e di artiste ticinesi.

Una *pianista*, una *violinista*, una *cantante*. Saranno scelte artiste di sicura rinomanza.

4. PARTECIPAZIONE SCUOLA TICINESE :

a) materiale scolastico illustrante le *Case dei bambini* e la formazione delle maestre per le Case stesse;

b) materiale scolastico illustrante la *Scuola elementare* - la preparazione delle *maestre di scuola elementare*;

c) materiale illustrante la preparazione della massaia (con le *Scuole di economia domestica*);

d) *trasferta di Scuole ticinesi* (scelte di comune accordo con gli ispettori scolastici di circondario) con presentazioni di *lezioni modello*;

e) *incisione di lezioni modello* nelle scuole del Cantone mediante apparecchio Revox (le incisioni potranno poi essere messe a disposizione della Mostra didattica cantonale);

f) la *Scuola professionale* ed il suo contributo alla rinascita del *lavoro artigianale* (stand di presentazione e vendita di capi di vestiario confezionati con stoffa tessuta e tinta nel Ticino).

5. CONCORSO DELLA GIOVENTU' e GIORNATA DELLE GIOVANI (4 settembre) :

La giornata prevede un grande incontro di giovani di tutti i Cantoni : ciascuno con qualche produzione di carattere teatrale o ginnico o musicale : il Ticino sarebbe presente con un gruppo di 20 giovani, al massimo, scelto forse nelle scuole superiori del Cantone (la giornata riguarda le giovani dai 16 ai 20 anni).

6. MERCATO ARTIGIANALE e LAVORO A DOMICILIO :

La commissione preposta a questo stand sta attivamente organizzando la ricerca di lavoratori, la scelta di quelli entranti in linea di conto, l'assegnazione dei lavori, la scelta di quelli presentati, l'acquisto del materiale. Si tratta di un compito importante che sarà prossimamente illustrato in un rapporto che il Comitato presenterà al Dipartimento del lavoro.

Ci limitiamo a dire che si tratta :

- a) di accertare la possibilità di una ripresa e di una eventuale estensione del lavoro a domicilio e del lavoro artigianale;
- b) di accertare la possibilità di un adattamento del lavoro stesso al mercato d'oggi, sia per quanto riguarda gli oggetti, sia per quanto riguarda la mercede;
- c) di creare nel Sopraceneri e nel Sottoceneri un centro di raccolta, che veramente smerci unicamente roba nostrana, convenientemente retribuita;
- d) di organizzare a Zurigo (dove purtroppo gli *oggetti ticinesi* in vendita si riducono troppo spesso al boccalino quando — ancora peggio — non si limitano ai cappelli messicani e agli zoccoli pirografati) una vendita di circa 6.000 oggetti preparati da *autentici artigiani nostri*, o attraverso il *lavoro a domicilio*, oggetti confezionati con lana, paglia, raffia, legno, cotone, ecc.

Questo, del mercato artigianale, è il problema che più sta a cuore al Comitato ticinese, come quello che assicurerà al Cantone una possibilità di sviluppo futuro.

7. PARTECIPAZIONE AD ALTRI STANDS :

Mediante fotografie, grafici, disegni il Ticino sarà presente negli stands riservati *alle opere sociali*, al lavoro della *donna negli uffici o nelle campagne*, ecc. nella misura in cui l'*impostazione tematica* dell'Esposizione lo consentirà.

Per la realizzazione del programma di partecipazione sono previste le seguenti spese :

1. GIORNATA CANTONALE : 20 luglio 1958

- | | |
|---|--------------|
| a) <i>Spettacolo folcloristico « Fiaba del Ticino »</i>
Corpo ballerine n. 65 ragazze - regia - affitto teatro -
luce ecc. - Vitto alloggio artisti - viaggi ecc. | Fr. 15.000,— |
| b) <i>Gruppi in costume</i>
trasferta - vitto 30 persone - costumi | » 2.000,— |
| c) <i>Ricevimenti</i> : Autorità e invitati | » 2.000,— |

2. CASA DEI CANTONI :

affitto stand - materiale turistico - fotos - reclames	» 4.500,—
--	-----------

3. SERATE CULTURALI e ARTISTICHE :

<i>Recita di prosa della R.S.I.</i> trasferta attori - affitto teatro - costumi - reclame	» 2.500,—
<i>Concerto della Radiorchestra</i> affitto teatro - alloggio, vitto - spese per trasferta artisti	» 2.500,—

4. PARTECIPAZIONE SCUOLA TICINESE :

asili - scuole elementari - medie - Magistrale - materiale, grafici - scolaresche in trasferta - soggiorno, ecc.	» 6.500,—
stand scuole professionali : affitto, arredamento, materiale, lavori, ecc.	» 5.000,—

5. CONCORSO DELLA GIOVENTU' e GIORNATA DELLA GIOVENTU : 4 settembre 1958	
partecipazione gruppi allieve ginnastica - trasferte - vitto - costumi ecc.	» 3.500,—
materiale per il concorso	» 1.000,—
<i>Esposizione in altri stands :</i>	
economia domestica - assistenza sociale	» 1.000,—
6. MERCATO ARTIGIANALE e LAVORO A DOMICILIO :	
affitto stand e piazzale esposizione	» 15.000,—
Acquisto materiale - paghe operaie :	
valli Locarnese : Onsernone, V. Maggia, ecc.	» 20.000,—
valli Sopraceneri	» 30.000,—
valli Sottoceneri	» 5.000,—
allestimento dello stand e bancarelle	» 5.000,—
trasporto materiale, lavori e imballaggi	» 1.000,—
stipendio venditrici - alloggio e vitto	» 2.000,—
affitto magazzini in Zurigo - servizio trasporti in città	» 500,—
7. SPESE DI SEGRETARIATO :	
materiale d'ufficio - circolari - trasferte a Zurigo - Bellinzona - Lugano	
pubblicità - controlli - inventario merci - P.T.T. e diversi	» 10.000,—
8. RIMBORSO PRESTITO S.A. MAGGIA :	» 20.000,—
<i>Rimborso anticipo del Cantone :</i>	» 12.000,—
Totale Uscite	
	<u>Fr. 166.000,—</u>

Le entrate previste dal Comitato cantonale sono le seguenti :

CASSA :

Anticipo dello Stato per l'artigianato	Fr. 12.000,—
Prestito S.A. Maggia	» 20.000,—

SUSSIDI :

Città Bellinzona, Locarno, Lugano (per scuole professionali)	» 5.000,—
Camera di Commercio	» 1.000,—
« Pro Ticino »	» 500,—
dei Comuni - Imprese - Enti	» 5.000,—
10 % s/ vendita dei « MATTONI »	» 500,—
Ricavo vendita stands e bancarelle	» 5.000,—
Ricavo vendita cantonale « PRO SAFFA »	» 4.000,—
Ricavo entrate agli spettacoli	» 5.000,—
Utile vendita oggetti e lavori artigianato	» 51.000,—
Percentuale s/ incassi « Locanda Ticinese »	» 5.000,—
Totale Entrate	
	<u>Fr. 114.000,—</u>

BILANCIO :

Preventivo Uscite	Fr. 166.000,—
Preventivo Entrate	Fr. 114.000,—

Deficit Fr. 52.000,—

Secondo i calcoli allestiti si prevede quindi un deficit di Fr. 52.000,—.

Il Comitato d'organizzazione si rivolge ora allo Stato per ottenere un sussidio a copertura integrale del deficit previsto, impegnandosi formalmente alla restituzione totale o parziale qualora il risultato finanziario della partecipazione lo dovesse consentire.

E' ciò che vi proponiamo a conclusione del presente messaggio.

Nel programma di partecipazione ticinese alla SAFFA è previsto l'affitto di un ristorante - caffetteria che sarà gerito all'insegna di « Locanda Pro Ticino ». Si tratta dell'unico stabilimento del genere che esisterà nel recinto dell'esposizione; assicurandosene la gestione (fonte di utili notevoli, come tutte le esperienze in questo campo stanno a dimostrare) il Comitato ticinese ha dato non solo prova di oculatezza commerciale, ma della volontà di mettere al servizio della nostra propaganda turistica un elemento di sicuro richiamo e di indubbia efficacia. Trattandosi poi della sola trattoria dell'esposizione, l'interesse, sotto questo profilo, non ne risulta che grandemente accresciuto. L'iniziativa del Comitato ticinese della SAFFA merita quindi, a mente dello scrivente Consiglio, in questo particolare settore una speciale considerazione.

Le condizioni fissate dal Comitato centrale della SAFFA per la concessione della « Locanda Pro Ticino » sono alquanto onerose: Fr. 40.000,— pagabili anticipatamente per l'affitto della trattoria-caffetteria, il mobilio a carico del gerente, partecipazione sulla cifra d'affari. In considerazione della difficoltà di trovare un albergatore disposto ad assumere impegni di questa importanza e preferendo, d'altra parte, trattare con un ente morale piuttosto che con un ente commerciale, il Comitato ticinese giunse alla risoluzione di rivolgersi alla Pro Ticino. Quest'ultima già possiede una notevole esperienza nella partecipazione a manifestazioni di questa natura (Fiera di Basilea, Comptoir di Losanna, Esposizione nazionale 1939) e persegue nello stesso tempo finalità analoghe a quelle della SAFFA ticinese, vale a dire la valorizzazione del Ticino vero, nei suoi vari aspetti culturali, artistici, agricoli, artigianali, turistici, ecc.

Il Comitato centrale della Pro Ticino dichiarava di ravvisare nella collaborazione chiestagli l'adempimento di uno dei suoi scopi sociali in campo economico e di essere pertanto disposto ad accettare la gestione prospettata e ad impegnarsi allo spazio esclusivo di prodotti agricoli ticinesi, in modo particolare per quanto concerne il vino. Sorge però la difficoltà determinata dalla condizione del versamento anticipato dell'importo di affitto, stabilito, come detto più sopra, in Fr. 40.000,—; non può infatti entrare in considerazione una alienazione del fondo della Pro Ticino che, come è noto, in base agli statuti dell'ente, è bloccato.

Il Comitato cantonale ticinese SAFFA 58 si è pertanto rivolto allo scrivente Consiglio per chiedere, oltre il sussidio di Fr. 50.000,—, la concessione di un prestito di Fr. 40.000,— al Comitato centrale della Pro Ticino per mettere quest'ultimo in grado di procedere al versamento dell'affitto del ristorante - caffetteria. Lo scrivente Consiglio reputa che, dato il carattere della rassegna di cui si tratta, che per molti aspetti (fatta astrazione da ogni considerazione — del resto ovvia — sulla opportunità politica della presenza attiva e decorosa del nostro Cantone in una manifestazione di questa natura che, per l'insegna sotto la quale essa si svolge, è forse atta a suscitare una eco non trascurabile anche al di là dei nostri confini) può rappresentare un avvenimento assolutamente positivo soprattutto dal profilo del nostro turismo, anche questa domanda del Comitato cantonale SAFFA 58 merita di essere accolta. Giova ancora rilevare che una notevole percentuale (dell'ordine di almeno il 40 %) degli utili d'esercizio della Locanda Pro Ticino sarà devoluta a favore delle scuole di lingua italiana della Svizzera interna, mentre parte della rimanenza — in una proporzione da stabilire — sarà riversata al Comitato ticinese e da quest'ultimo destinata a scopi benefici nel Cantone.

Per le considerazioni sopra esposte vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio rimborsabile di Fr. 50.000,— al Comitato cantonale ticinese per la partecipazione alla SAFFA 1958 e di un prestito senza interessi al Comitato centrale della Pro Ticino per l'assunzione della « Locanda Pro Ticino » presso la SAFFA 1958

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 febbraio 1957 n. 742 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare al Comitato cantonale ticinese Fr. 50.000,— per la partecipazione alla SAFFA 1958.

La somma sarà restituita in tutto o in parte qualora il bilancio di chiusura della esposizione ticinese dovesse accusare degli utili.

Art. 2. — Al Comitato della Pro Ticino in Lucerna è accordato un prestito senza interessi di Fr. 40.000,— per il pagamento dell'affitto della « Locanda Pro Ticino » presso la SAFFA 1958, Zurigo.

Art. 3. — Il rimborso da parte del Comitato centrale della Pro Ticino del prestito di cui sopra avverrà a chiusura della SAFFA 1958 in sede di liquidazione della gestione della « Locanda Pro Ticino ».

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.